

Correre è bello

A Cologna la corsa va di moda e va sempre piu' veloce

Se la mattina, specie di domenica, si ha la possibilità di alzarsi presto, si può assistere, oltre che allo spettacolo del risveglio della natura, con la vittoria della luce sulla notte, allo sfilare ondeggiante di sempre più numerosi appassionati della corsa.

Magri, tonici, sempre smaniosi alla rincorsa del tempo, che sembra sempre più mancare, per poter inseguire una forma fisica perfetta, come formichine si mettono in riga e corrono.

Corrono presi da una strana malattia che li porta a eliminare il peso superfluo, ad ammaestrare le gambe, regolare il fiato e dominare il pensiero.

E' l'Atletica Cologna Spiaggia che raccoglie l'entusiasmo di tutti questi sportivi fatti in casa, che non amano sofisticazioni e ricercano la semplicità con un'unica concessione. Un paio di scarpette, di quelle buone, dove la marca fa la qualità.

"Siamo una famiglia – afferma Maurizio Quatraccioni il Presidente- una famiglia il cui legame di sangue e costituito dal comune sentire di medesimi obiettivi e desideri legati alla corsa".

Benessere fisico con conseguente cura del corpo e delle proprie capacità;

ricerca di relax per un sano miglioramento anche della qualità della vita;

soddisfazione personale con il misurarsi con i propri limiti alla ricerca di sempre migliori risultati;

appagamento dell'esigenza di rapporti e di legami di amicizia sana e positiva;

voglia di divertirsi, di sudare e di...fare tanta strada.

Ecco, questi sono i comuni interessi della ventina di iscritti all'associazione. *"Obiettivi già raggiunti in partenza. Altri obiettivi che fanno parte del bagaglio delle realizzazioni dell'Associazione - spiega, ancora, con orgoglio il Presidente- sono l'organizzazione e la realizzazione degli ultimi trofei "Annalia Rongai" la partecipazione a numerose gare tra le quali le più importanti la Roma-Ostia 2006, la "Stramilano 2008" e la Amatrice-Configno della settimana scorsa.*

Obiettivi in programma sono la partecipazione ai giochi del Mediterraneo 2009 a Pescara, la realizzazione di un meeting di atletica con gli alunni delle scuole colognesi e la consueta partecipazione al Corriabruzzo 2009".

Attorno al Presidente ci sono validi e entusiasti atleti che infondono vigore solo a vederli. A Cologna è confermato lo stereotipo del corridore che, al di là dell'essere più o meno introverso o estroverso, è

persona tranquilla e riflessiva, solare e operosa, che crede nella centralità dell'impegno e sa che dal sacrificio e dalla costanza vengono i risultati.

Tutti hanno belle e radiose famiglie, sono padri e mariti premurosi ed attenti alle piccole cose che, sanno, se fatte bene portano frutti.

Correre fa bene non è solo uno slogan, fa bene non solo all'individuo ma alla società: rende uomini attivi e vivi, realizzati, cittadini onesti, perché abituati al rispetto delle regole, attenti ed integrati. Chi corre, infatti ama la natura, il proprio territorio, la città: correndo, camminando, sudando, sempre alla ricerca di nuovi percorsi, riesce a sentirsene parte.

Correre non è solo indice di vita sana, è anche riappropriarsi di ciò che il progresso, la modernizzazione e il suo sedentarismo ci hanno fatto dimenticare o mettere da parte: riscoprire la socialità incontrando persone, (all'ultima manifestazione colognese c'erano circa 600 atleti!), riscoprire l'ambiente naturale, riscoprire la qualità della vita.

Correre è poi metafora della vita, che richiede rispetto delle regole, impegno e disciplina sì, ma che sa ripagare con grandi risultati.

Anche S. Paolo nel suo invito alla vita di santità prese come esempio la corsa:

"Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono...? Correte anche voi in modo da conquistare la vittoria! Ogni atleta poi è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

Io dunque corro,... e tratto duramente il mio corpo...per raggiungere la vittoria".

Correre è bello, perché correre è già un risultato, una vittoria. Prima grande vittoria è la ricerca, il desiderio di una pienezza di vita!

Domenica mattina, perciò, vale la pena svegliarsi presto, oltre alla vittoria del sole sulle tenebre, potremo assistere alla vittoria di noi stessi: *"Facci sapere – conclude il Presidente- ti passiamo a prendere, o ci vediamo direttamente sul Lungomare alle 7.30 in punto".*

E comunque, da soli o in compagnia, buona corsa a tutti!